

Verso i referendum del 12 e 13 giugno - Napolitano: «Votare. È un dovere». Berlusconi: «Ci adegueremo»

Il Premier: «Ascoltiamo l'opinione pubblica. Non mi preoccupano. Neanche il legittimo impedimento»

MILANO - «Io sono un elettore che fa sempre il suo dovere». Così il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ha risposto ai cronisti che gli chiedevano se avrebbe votato ai referendum, a margine di un convegno alla Camera sulla figura di Cavour.

IL PREMIER E I QUESITI - Sui referendum è intervenuto anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, arrivando allo storico Carosello dell'Arma dei carabinieri a piazza di Siena. «Nessun timore per i referendum», ha risposto il Cavaliere a chi gli poneva la domanda. E ha aggiunto: «Perché dovrei? Vedremo cosa pensa l'opinione pubblica - ha spiegato - e ci adegueremo». E a chi gli chiedeva se questo valesse anche per il quesito sul legittimo impedimento, il Cavaliere prima ha risposto con una risata, poi ha aggiunto: «No no, assolutamente».

